



PRESENTAZIONE - Rapporto Aniasa

# Ogni giorno oltre un milione di guidatori sceglie la formula del noleggio dell'auto

Trend in forte ascesa sia per ragioni di business e sia per di turismo

In Italia è sempre più diffuso il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli. Oggi la flotta della smart mobility, in noleggio o in sharing sulle strade italiane, ha superato quota un milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 130.000 quelli del noleggio a breve termine e 33.000 il car sharing. Tuttavia l'incertezza economica e le frizioni politiche, sommate alle normative in tema di mobilità e ad alcuni recenti interventi - su tutti si segnala la normativa bonus-malus e il prolungamento della penalizzazione fiscale per la cosiddetta auto aziendale - stanno di fatto rallentando il trend consolidato, che presenta ricadute virtuose in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza, oltre a costituire un volano per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese. Il noleggio si conferma cartina di tornasole del quadro economico e del livello di fiducia dell'Italia, nonché pilastro del settore automotive (un'auto immatricolata su quattro è a noleggio) che



CRESCITA - La flotta della smart mobility ha superato quota un milione

## I DATI

Il noleggio rappresenta l'11,1% del Pil e il 16,6% del gettito

costituisce l'11,1% del Pil e il 16,6% del gettito fiscale. Lo scenario emerge dalla presentazione della 18esima edizione del Rapporto Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet

management e servizi di info-mobilità e assistenza nell'automotive.

Nel 2018 il settore del noleggio e del vehicle sharing ha complessivamente registrato una crescita della flotta che ha superato di slancio il milione di veicoli in circolazione e del fatturato, ormai vicino ai 7 miliardi di euro. Il positivo andamento ha subito un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno con le immatricolazioni che, dopo anni di crescita in doppia cifra, ha rallentato la corsa, pur confermando la significativa incidenza sul mercato automotive.

## La crescita vertiginosa del car sharing in Italia: verso i due milioni

Il 2018 è stato un anno di ulteriore crescita e di consolidamento per il vehicle sharing: è cresciuto il numero di iscritti, ormai prossimo a quota 1 milione e 800mila. A fronte di una flotta stabile a 6.600 unità, il numero di noleggi è salito di circa il 27%

rispetto al 2017, raggiungendo quasi 12 milioni di contratti. Milano e Roma si confermano regine dell'auto condivisa con 9,5 milioni di noleggi, oltre l'80% del totale. Oggi ci si affida allo sharing per necessità di lavoro o ricreative, tutti i giorni della settimana

e nelle diverse fasce orarie, con un picco di utilizzo nella fascia pre-serale. L'utilizzatore medio è uomo e ha poco più di 35 anni. La diffusione della mobilità a noleggio produce benefici per la sicurezza con un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale.



## Rivi Paolo Gommista

La nostra affidabilità dal 1984,  
la vostra sicurezza  
in primo piano da sempre!

## Devi cambiare le gomme???

# BASTA INTERNET!

Siamo competitivi con i prezzi che trovi ON LINE e abbiamo:

- Assicurazione sul pneumatico in caso di rottura
- Pagamenti personalizzati
- Personale specializzato

## COSA ASPETTI???

Tel. 0536 920457 - 844855 - [rivipaolosnc@gmail.com](mailto:rivipaolosnc@gmail.com) - [www.rivipaolo.com](http://www.rivipaolo.com)  
Piazza 1° Maggio, 9 - Spezzano di Fiorano M. (MO)

09 maggio 2019

## Le nuove frontiere del noleggio delle automobili

Il noleggio dell'automobile sta rivoluzionando il settore economico perché le persone preferiscono noleggiare anziché acquistare un'automobile. Può dipendere dal XXI secolo oppure è una conseguenza di scelte dei consumatori in base al nuovo paradigma economico. È interessante sollevare una riflessione per capire le scelte dei consumatori che influenzano direttamente il mercato dell'automobile. C'è da evidenziare la crescente abitudine delle persone che preferiscono scegliere le **offerte noleggio auto** online per avere risposte immediate e adeguate. Scendiamo nel dettaglio. Secondo le ultime statistiche sul noleggio delle auto fornite dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e servizi automobilistici (Aniasa), agli italiani piace sempre meno avere un'auto di proprietà. Sono in aumento le persone che al posto dell'acquisto di un autoveicolo preferiscono il noleggio a breve oppure a lungo termine.

### Analisi del settore

«I numeri del noleggio auto in Italia – si legge nel Rapporto dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e servizi automobilistici - sono in continua crescita da quattro anni, come testimoniato dal numero di nuove attività del settore nate dal 2014 a oggi: circa un'azienda su tre (per la precisione il 33,1% del totale, di cui il 9% nel solo 2017). Da un punto di vista geografico si evidenzia una concentrazione delle attività nell'Italia settentrionale con un peso complessivo vicino al 37,8%; seguono il Centro con il 26%, il Sud con il 21,6% e le Isole con il 14,6%. Il Lazio è la regione con la più alta densità di attività (14,2%), seguita da Lombardia (13,7%), Sicilia (11%), Campania (8,3%), Toscana (8%), Veneto (6,8%) ed Emilia-Romagna (5,8%). È da segnalare in Lombardia (4,7%), Sicilia (4,4%) e Lazio (4%) il numero più alto di attività nate negli ultimi quattro anni. È significativo il dato riguardante il giro d'affari del settore che si attesta oltre i 6 miliardi di euro».

Questo cambiamento del settore economico, evidenziato dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e servizi automobilistici, delinea una nuova abitudine delle persone a usare l'**automobile**, influenzando la domanda delle automobili a noleggio. L'economia deve assecondare le richieste della popolazione anche se è costretta a proporre velocemente quelle offerte innovative che cambiano un mercato ben collaudato nel XX secolo. Il turismo deve adeguare le sue proposte tenendo in debita considerazione la preferenza delle persone a noleggiare proprio un'**automobile** durante una vacanza. C'è da sottolineare che durante la vacanza è più semplice noleggiare anziché recarsi sul luogo con la propria autovettura, specialmente se scegliamo la Sardegna, una regione da visitare attentamente. Tutto è riconducibile ai luoghi della vacanza anche se dobbiamo ammettere che noleggiare un'automobile sta diventando un trend in costante aumento perché semplifica una vacanza.

### L'incremento del noleggio delle automobili

«A fronte della crescita del noleggio auto, nell'analisi del mercato auto 2017, è da segnalare la riduzione del canale dei privati che, con 1.121.085 unità, perde l'1,8%, con una quota del 56,4% (-5,4 punti percentuali rispetto all'anno scorso), anche a causa del boom vissuto dalle auto a chilometro zero. Aniasa sottolinea nel suo Rapporto che è paritario il peso del noleggio e delle vendite alle società, entrambi in crescita a doppia cifra. In particolare l'incremento del noleggio auto è stato spinto sia dal noleggio a breve termine (+20,9%) sia dal noleggio a lungo termine (+16,5%), che arrivano a rappresentare complessivamente il 21,8% del mercato (ben due punti percentuali in più rispetto al 2016). Le statistiche dell'associazione sottolineano che il comparto noleggio a breve termine, a dicembre, ha registrato un aumento del 66%, mentre nel totale annuo la crescita è del 18,5% (il doppio della media del mercato nel suo complesso). L'incremento delle immatricolazioni a fine anno indica, nello specifico, un'anticipazione delle immatricolazioni previste per il 2018, probabilmente sulla base delle politiche di sconto delle Case. Il noleggio a lungo termine si è confermato assoluto protagonista: +18,82% su base annua, anche se a dicembre ha chiuso in sostanziale pareggio (+1,15%). Le vendite alle società segnano nell'anno un incremento del 27,5% con 434.483 vetture e una quota di mercato pari al 21,9%».

**Francesco Fravolini**

## **Noleggino auto: a lungo termine, car sharing, rent-a-car sempre più diffusi**

*Trend in forte ascesa sia per ragioni di business e sia di turismo*

Da Mag 22, 2019

In Italia è sempre più diffuso il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli. Oggi la flotta della smart mobility, in noleggio o in sharing sulle strade italiane, ha superato quota un milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo **oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine**, 130.000 quelli del noleggio a breve termine e 33.000 il car sharing.

Tuttavia l'incertezza economica e le frizioni politiche, sommate alle normative in tema di mobilità e ad alcuni recenti interventi – su tutti si segnala la normativa bonus-malus e il prolungamento della penalizzazione fiscale per la cosiddetta auto aziendale – **stanno di fatto rallentando il trend consolidato**, che presenta ricadute virtuose in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza, oltre a costituire un volano per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese.

Ogni giorno oltre un milione di guidatori sceglie il noleggio auto

Il noleggio si conferma cartina di tornasole del quadro economico e del livello di fiducia dell'Italia, nonché pilastro del settore automotive (un'auto immatricolata su quattro è a noleggio) che costituisce l'11,1% del Pil e il 16,6% del gettito fiscale. Lo scenario emerge dalla presentazione della 18esima edizione del Rapporto Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: **noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive**.

Nel 2018 il settore del noleggio e del vehicle sharing ha complessivamente registrato una crescita della flotta che ha superato di slancio il milione di veicoli in circolazione e del fatturato, ormai **vicino ai 7 miliardi di euro**. Il positivo andamento ha subito un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno con le immatricolazioni che, dopo anni di crescita in doppia cifra, ha rallentato la corsa, pur confermando la significativa incidenza sul mercato automotive.

La crescita vertiginosa del car sharing in Italia

Il 2018 è stato un anno di ulteriore crescita e di consolidamento per il vehicle sharing: è cresciuto il numero di iscritti, ormai prossimo a quota 1 milione e 800mila. A fronte di una flotta stabile a 6.600 unità, il numero di noleggi è salito di circa il 27% rispetto al 2017, raggiungendo quasi 12 milioni di contratti. **Milano e Roma si confermano regine dell'auto condivisa** con 9,5 milioni di noleggi, oltre l'80% del totale. Oggi ci si affida allo sharing per necessità di lavoro o ricreative, tutti i giorni della settimana e nelle diverse fasce orarie, con un picco di utilizzo nella fascia pre-serale.



## Mercato auto, continuano a crescere i numeri del noleggio

Posted on [12/05/2019](#) Author [Antonio Balbi](#) Comment(0)

**Cifre da record.** Oltre un milione di veicoli in flotta per l'autonoleggio, una pratica sempre più diffusa all'interno del mercato automobilistico italiano. Lo studio di *Aniasa* evidenzia come il **fatturato** sia già aumentato del 9,8% rispetto allo scorso anno. Tutto ciò per un giro di **6,8 miliardi di euro** complessivi finiti nelle casse delle aziende specializzate. Ma vediamo di esaminare questi numeri più dettagliatamente.

Statistiche noleggio auto – Tutte le cifre più importanti

Una flotta, quella dei veicoli da noleggio, che comprende anche motori Euro 6 o Euro 6d-Temp.

*“Nel primo trimestre del 2019, il breve termine ha confermato il trend, con meno immatricolazioni e un calo delle tariffe giornaliere a fronte di un aumento di fatturato. Fatturato che cresce anche per il lungo termine, con una flotta in aumento del 12% e immatricolazioni in calo del 10%, in attesa di un aprile che porti un alto segno positivo”* ha spiegato il presidente dell'Aniasa

### **Massimiliano Archiapatti.**

Nel 2019 si chiuderà in positivo, con il rapporto Aniasa che prevede *“485 mila immatricolazioni, a più 1% rispetto al 2018, e una flotta in crescita del 3%, a quota 1,12 milioni”*.

*“In Germania, un veicolo del valore di 30 mila euro gode di un vantaggio fiscale del 100%, mentre in Italia è pari al 19%”*. Per quel che riguarda le motorizzazioni, anche il comparto del noleggio subisce la guerra contro il diesel, che però resta la scelta d'elezione”, ha ricordato Archiapatti in merito alla questione fisco.

*“I fleet manager -conclude parlando dello scottante argomento diesel- hanno visioni più razionali rispetto ai privati e, visto che le percorrenze medie delle flotte sono alte, tra i 26 e i 28 mila chilometri anno, continuano a rivolgersi al gasolio, il quale rappresenta tuttora il 70% delle nuove immatricolazioni”*.

Non è un gran momento anche per il mercato benzina, con le “alternative” che aumentano di volume a suo discapito. Esse raddoppiano addirittura la quota raggiungendo le 33 mila unità (il 7,5% del totale). Di queste, ben 5 mila sono auto elettriche, pari al 60% di tutte le emissioni zero vendute in Italia nel 2018.

# LIFEGATE



## Car sharing, quasi 2 milioni di italiani lo preferiscono all'auto privata

### MOBILITÀ

Publicato il 14 MAG 2019

di RUDI BRESSA

Cresce il car sharing in Italia che conta ormai quasi 2 milioni di iscritti. Roma e Milano le città regine, ma non mancano le criticità, che spesso si traducono nella chiusura dei servizi di mobilità condivisa.

**Il car sharing in Italia piace, e continua a crescere.** Oggi la flotta della mobilità condivisa nel nostro paese, sia essa in noleggio o **in sharing**, ha superato quota **1 milione**: ogni giorno per ragioni di lavoro o **turismo** oltre 900mila persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 130mila quelli del noleggio a breve termine e 33mila il car sharing. **Un settore che rappresenta l'11,1 per cento del Pil e il 16,6 per cento del gettito fiscale.** Nonostante ciò non mancano le difficoltà, sia in termini di politiche che di criticità vere e proprie che stanno rallentando il trend.



Un servizio di car sharing elettrico a Copenaghen ©

Drivenow

### I numeri del car sharing in Italia

Secondo l'ultimo rapporto **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, "in Italia è sempre più sostenuta la transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli. Oggi la flotta della smart mobility, in noleggio o in sharing sulle strade italiane, ha

superato quota 1 milione”. **Il car sharing in particolare ha visto crescere la quota di iscritti a i milione e 800mila.** Con una flotta di 6.600 unità, il numero di noleggi è salito di circa il 27 per cento rispetto al 2017, raggiungendo quasi i 12 milioni di contratti. Milano e Roma rappresentano, da sole, l’80 per cento del totale dei noleggi (9,5 milioni).

La diffusione del car sharing non solo riduce la mole di traffico cittadino – **un veicolo in condivisione sostituisce fino a otto auto private** – ma ha un impatto positivo anche nella riduzione dell’inquinamento atmosferico: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50 per cento in meno di ossido di azoto e il 70 per cento in meno di emissioni di idrocarburi incombusti.



### Le criticità del car sharing in Italia

Se da una parte aumentano le città che offrono il servizio, come a Parma che da maggio vedrà attivo il servizio **IoGuido**, dall’altra ci sono esperienze che non funzionano o non hanno funzionato. Ultimo in ordine di tempo, **il servizio di sharing a Catania Enjoy, che chiuderà il prossimo 20 maggio.** “Malgrado il continuo sforzo per offrire un servizio innovativo e sempre efficiente, non abbiamo ottenuto il gradimento che auspicavamo ed i risultati in termini di utilizzo dei veicoli sono stati ben inferiori alle attese”, spiega l’azienda in una mail. “Inoltre, **il ripetuto ed elevato numero di atti vandalici compiuti** ai danni della nostra flotta, ci ha definitivamente costretto a decidere di chiudere il servizio”. Ma sono anche altre le città dove il car sharing non ha funzionato, come a Torino dove IoGuido ha chiuso (restano attivi gli altri con un servizio – BlueTorino – 100 per cento elettrico) e Verona.

Secondo Giuseppe Macchia, vice president smart mobility di Enjoy, riferendosi al servizio di Milano “Le auto in sharing **hanno un tasso di incidenti sette volte più alto di quelle dei privati**, perché gli utenti si sentono protetti dalla kasko che il Comune ha inserito nel suo secondo bando, e questo è un tema che ci sta piegando le gambe”, come riporta Quattroruote. Mentre **non mancano gli scontri tra chi offre il noleggio elettrico e quelli che hanno solo l’offerta endotermica**: i primi infatti non pagano alcuna tassa al Comune ospitante.



Il car-sharing è presente nelle principali città italiani,

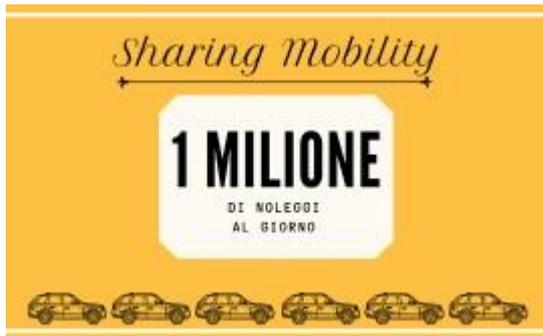
Milano in testa.

Ma per Massimiliano Archiapatti presidente di Aniasa c'è **molta delusione nel settore** a causa della recente richiesta dell'Ue "di tenere **fermo al 40 per cento per altri tre anni il regime di detraibilità dell'Iva per le auto aziendali**. Una nuova beffa per le aziende italiane, che si devono misurare ogni giorno con i concorrenti europei, agevolati da una detraibilità del 100 per cento, oltre che da una maggiore deducibilità dei costi di mobilità. Il sistema imprenditoriale italiano necessita di una revisione della normativa fiscale sulle auto aziendali con un riequilibrio, anche graduale, ai livelli degli altri paesi. Si commenta da solo il fatto che oggi in Germania si goda di un vantaggio fiscale del 100 per cento ed in Italia solo del 19 per cento". **Positivo infine il dato rappresentato dalle auto elettriche**, che coprono un quarto dell'offerta nazionale: un'offerta a zero emissioni.

La rivoluzione della mobilità sarà completa solo quando tutta l'energia per fare il pieno sarà pulita, proveniente solo da fonti rinnovabili. Se per magia tutte le auto, le moto, gli autobus e i camion che circolano in Italia andassero a energia elettrica rinnovabile, i risparmi si possono calcolare intorno ai 100 milioni di tonnellate di CO2 annue. Tutto comincia da noi. Con LifeGate, già oggi, con solo 4 click, scegli per la tua casa energia da fonti rinnovabili e prodotta in Italia. Risparmia attivandola da solo online, [clicca qui](#).

## Sharing Mobility raggiunge quota 1 milione di noleggi al giorno

*Dalla proprietà al noleggio: oltre 1 milione di noleggi al giorno secondo il rapporto ANIASA 2018*



Secondo il rapporto ANIASA sono stati rilevati oltre 1 milione di noleggi al giorno nel 2018. In altre parole più di 1 milione di utenti al giorno ha scelto di muoversi con la Sharing Mobility. 900 mila sono gli utenti del noleggio a lungo termine, 130 mila quelli del noleggio a breve e 33 mila quelli del Car Sharing. Il fatturato del settore è cresciuto del 10% rispetto al 2017 raggiungendo quota 6,8 miliardi di euro.

Il settore automotive in Italia rappresenta l'11,1% del PIL e il 16,6% per gettito fiscale, il noleggio ne costituisce un pilastro importante in quanto 1 auto su 4 in Italia è a noleggio.

Come rilevato a livello di immatricolazioni, il 2018 ha iniziato bene la prima metà dell'anno per subire un brusco rallentamento nella seconda dove pesano l'incertezza sul sistema paese e il quadro congiunturale internazionale.

Proprio per questi due motivi l'ANIASA rileva l'esigenza di aggiornare il quadro normativo e di risolvere alcuni problemi relativi alle recenti normative che, purtroppo, rallentano il trend di crescita registrato negli ultimi anni.

**Noleggio a lungo termine: crescono i privati**

La cifra record di 1 milione di noleggi al giorno è composta dagli utenti più disparati, si va dal professionista al turista, dall'azienda al privato.

Nel noleggio a lungo termine i clienti sono principalmente le aziende e le pubbliche amministrazioni. Nello specifico sono 77000 le aziende e 2900 le amministrazioni pubbliche.

Ma crescono considerevolmente gli utenti privati. Nel 2018 sono stati stipulati 40000 contratti contro i 25000 del 2017 con un incremento del 60%.

**Noleggio a breve termine e car sharing.**

Nel noleggio a breve termine sono stati stipulati 5.3 milioni di contratti.

Il car sharing ha raggiunto la quota di 1 milione e 800 mila iscritti. A fronte di una flotta di 6600 unità, il numero di utilizzi che per loro natura sono brevi e frequenti ha raggiunto nel

2018 quota 12 milioni, con un aumento del 27% rispetto al 2017.

Oltre l'80% degli utilizzi è concentrato, però, solo su Milano e Roma. Gli utilizzatori si rivolgono al car sharing per esigenze lavorative o ricreative. Il picco di utilizzo è nella fascia pre-serale quella che va dalle 16 alle 19.

L'utilizzatore medio è uomo e ha poco più di 35 anni.

L'evoluzione del noleggio e della Sharing mobility in generale comporta delle ricadute positive in termini di sicurezza e impatto ambientale. I veicoli sono di ultima generazione, sovente dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida e correttamente mantenuti.

Dal punto di vista ambientale è favorita la riduzione di emissioni grazie a veicoli Euro 6 rispetto al parco circolante nazionale.

Il superamento della cifra di 1 milione di noleggi al giorno dimostra che siamo arrivati a una svolta che vede l'italiano preferire il noleggio alla proprietà.

## Noleggio a lungo termine: la flotta diventa più premium

di [Marco Castelli](#)

*L'analisi delle categorie auto più apprezzate dal noleggio a lungo termine testimonia che le vetture medie, in particolare quelle di segmento D, stanno crescendo all'interno delle flotte aziendali. In minore sviluppo le utilitarie e le city-car.*

I **Suv**, lo sappiamo, hanno conquistato il **mercato delle quattro ruote**, ma quali sono le **categorie auto** più apprezzate dal **noleggio a lungo termine**? Una risposta arriva dal **Rapporto Aniasa 2019 (leggi i dati)** e dimostra come qualcosa rispetto al passato stia cambiando.

Nessuna rivoluzione, sia chiaro: la categoria auto delle cosiddette “*carrozzerie medie*“, **berline**, **station wagon** o **Sport Utility**, è quella che continua a conquistare i maggiori consensi nel settore del Nlt, ma, rispetto al recente passato, sono le “*medie superiori*” (**segmento D**) a crescere maggiormente. Segno che le **flotte del noleggio a lungo termine** stanno diventando più premium.

### CATEGORIE AUTO NEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: CRESCE IL SEGMENTO D

Relativamente alla composizione della flotta delle vetture acquisite con la **formula del noleggio a lungo termine**, il **Rapporto Aniasa 2019** testimonia che *il segmento delle medie superiori (D) è quello cresciuto maggiormente dal 2017 al 2018 (+19%)*, mentre *il segmento C ha fatto registrare una crescita del +17%*. Sono le classiche categorie auto in dotazione ai quadri, oppure ai dipendenti che percorrono molti chilometri e, quindi, necessitano di modelli con determinate caratteristiche, specie in termini di **sicurezza**.



Anche se la **Fiat Panda** rimane la vettura più noleggiata, le **city-car**, in percentuale, crescono meno, solo il 3%, mentre quelle di **segmento B** crescono dell'8%. Chiudendo il quadro con le vetture d'alta gamma (E e F), queste ultime sono cresciute del 9% e del 7%. Tutte le categorie auto sono in via di sviluppo e questo aspetto testimonia la **crescita della flotta circolante del noleggio a lungo termine**.

### IL TRIONFO DELLE MEDIE

La fotografia generale del mix di flotta per segmento mostra come il **segmento C**, quello delle medie, rimanga leader, con *un peso del 36,8% sul totale*, mentre *il segmento D pesa il 29,6%*. Complessivamente, quindi, le medie rappresentano il 65% sul totale della flotta.

**Utilitarie** e city-car si attestano all'incirca al 30%, mentre le **vetture di alta gamma** costituiscono, come è naturale che sia, una nicchia: 4,5% di quota.

## INDICE DEI CONTENUTI

### Noleggino a lungo termine: la flotta diventa più premium

di [Marco Castelli](#)

*L'analisi delle categorie auto più apprezzate dal noleggio a lungo termine testimonia che le vetture medie, in particolare quelle di segmento D, stanno crescendo all'interno delle flotte aziendali. In minore sviluppo le utilitarie e le city-car.*

I Suv, lo sappiamo, hanno conquistato il **mercato delle quattro ruote**, ma quali sono le **categorie auto** più apprezzate dal **noleggio a lungo termine**? Una risposta arriva dal [Rapporto Aniasa 2019 \(leggi i dati\)](#) e dimostra come qualcosa rispetto al passato stia cambiando.

Nessuna rivoluzione, sia chiaro: la categoria auto delle cosiddette “*carrozzerie medie*“, **berline, station wagon o Sport Utility**, è quella che continua a conquistare i maggiori consensi nel settore del Nlt, ma, rispetto al recente passato, sono le “*medie superiori*” (**segmento D**) a crescere maggiormente. Segno che le **flotte del noleggio a lungo termine** stanno diventando più premium.

**Approfondisci: [i numeri e i trend del noleggio a lungo termine nel 2018](#)**

### CATEGORIE AUTO NEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: CRESCE IL SEGMENTO D

Relativamente alla composizione della flotta delle vetture acquisite con la **formula del noleggio a lungo termine**, il **Rapporto Aniasa 2019** testimonia che *il segmento delle medie superiori (D) è quello cresciuto maggiormente dal 2017 al 2018 (+19%)*, mentre *il segmento C ha fatto registrare una crescita del +17%*. Sono le classiche categorie auto in dotazione ai quadri, oppure ai dipendenti che percorrono molti chilometri e, quindi, necessitano di modelli con determinate caratteristiche, specie in termini di **sicurezza**.

Anche se la **Fiat Panda** rimane la vettura più noleggiata, le **city-car**, in percentuale, crescono meno, solo il 3%, mentre quelle di **segmento B** crescono dell'8%. Chiudendo il quadro con le vetture d'alta gamma (E e F), queste ultime sono cresciute del 9% e del 7%. Tutte le categorie auto sono in via di sviluppo e questo aspetto testimonia la **crescita della flotta circolante del noleggio a lungo termine**.

### IL TRIONFO DELLE MEDIE

La fotografia generale del mix di flotta per segmento mostra come il **segmento C**, quello delle medie, rimanga leader, con *un peso del 36,8% sul totale*, mentre *il segmento D pesa il 29,6%*. Complessivamente, quindi, le medie rappresentano il 65% sul totale della flotta.

**Utilitarie** e city-car si attestano all'incirca al 30%, mentre le **vetture di alta gamma** costituiscono, come è naturale che sia, una nicchia: 4,5% di quota.

## Connessa e sicura, l'auto 4.0

13 Maggio 2019

Già oggi un italiano su tre guida un'automobile connessa e l'incidenza è destinata a crescere rapidamente, dato l'interesse degli automobilisti per le soluzioni tecnologiche in grado di migliorare l'esperienza di guida. Con un limite: che la trasmissione dei propri dati non metta a rischio la privacy delle persone o esponga a rischi di sicurezza il mezzo. E quanto emerge dallo studio "L'auto connessa...vista da chi guida. Il ruolo ed i rischi dei dati nell'industria dell'auto", condotto da Aniasa e dalla società di consulenza strategica Bain & Company su un campione di 1.200 persone.

LUIGI DELL'OLIO, MILANO

Già oggi un italiano su tre guida una vettura assistita dalla tecnologia e la tendenza è destinata a salire

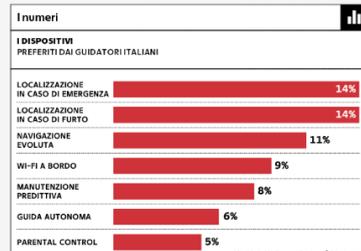
Il trend

## Connessa e sicura, l'auto 4.0

**G**ià oggi un italiano su tre guida un'automobile connessa e l'incidenza è destinata a crescere rapidamente, dato l'interesse degli automobilisti per le soluzioni tecnologiche in grado di migliorare l'esperienza di guida. Con un limite: che la trasmissione dei propri dati non metta a rischio la privacy delle persone o esponga a rischi di sicurezza il mezzo. E quanto emerge dallo studio "L'auto connessa...vista da chi guida. Il ruolo ed i rischi dei dati nell'industria dell'auto", condotto da Aniasa e dalla società di consulenza strategica Bain & Company su un campione di 1.200 persone.

Lo studio evidenzia come l'evoluzione della telematica offra servizi più puntuali di quelli tradizionali ad esempio per la manutenzione periodica o in caso di incidente, grazie alla possibilità di localizzazione l'auto e attivare l'assistenza in tempi brevi individuando i professionisti più vicini.

I dispositivi già in commercio permettono infatti di scambiare dati diversi sui guidatori (stile di guida, percorsi preferiti, punti di interesse), sul veicolo (pressione pneumatici, stato del motore), fino a quelli ambientali (presenza di pioggia, situazione del traffico). La condivisione di questi dati può portare benefici a soggetti diversi: al guidatore prima di tutto, quindi ai gestori di flotte aziendali e alle aziende di servizi. Tenden-



ze che cambiano volto a tutta la filiera dell'automotive, dato che i margini si vanno spostando progressivamente da chi produce i veicoli a chi fornisce i servizi connessi. Si stima che il mondo legato all'auto connessa valga oggi più di 60 miliardi di euro a livello globale e si prevede una crescita del 200% nell'arco dei prossimi otto anni. Questo anche perché entro il 2022 saranno consegnati 125 milioni di auto connessi. Con potenzialità dirompenti: basti pensare allo sviluppo della cosiddetta Internet of things, con gli oggetti capaci di parlarsi tra di loro, tramite sensori, che ha come approdo finale lo sviluppo dei mezzi a guida autonoma.

Il 60% degli automobilisti si dice disposto a condividere i dati del veicolo (ma non quelli personali del telefono) per servizi che possano aumentare la sicurezza personale e dell'auto. Circa l'80% dei rispondenti è disponibile a pagare un sovrapprezzo (il 37% fino a 500 euro) per avere queste funzionalità, sia una tantum al momento dell'acquisto, sia in modalità di abbonamento.

Tuttavia, l'altra faccia della medaglia è data dalla possibilità che malintenzionati sfruttino le reti per attaccare i sistemi informatici. Ed è per questa ragione che resta un po' di prudenza da parte dei driver. In generale, spiegano gli autori della ricerca, gli automobilisti si

dimostrano molto pragmatici e sono ben disposti a condividere dati che portino benefici pratici e tangibili, come l'assistenza stradale, la manutenzione predittiva, la riduzione dei premi assicurativi, la diagnostica remota del veicolo. In tutti questi casi un 50% è "abbastanza disposto" e un 20-30% è "molto disposto" alla condivisione. "Il discorso cambia quando si tratta dei dati afferenti la sfera personale, come i dati del telefono/rubrica o i dettagli dell'infotainment, vero tabù per qualsiasi forma di condivisione", si legge nello studio.

Oltre il 70% ritiene, inoltre, che i propri dati debbano essere accessibili solo per un determinato lasso di tempo. I principali timori

che si celano dietro questa richiesta riguardano diversi aspetti: non è chiaro chi ne entri in possesso (75% del campione), l'auto potrebbe essere hackerata (54%), privacy a rischio (43%).

«Dopo l'incontro con il mondo dell'auto, la telematica si sta democratizzando - è l'analisi di Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company - e ci sono nuovi attori che entrano nell'arena competitiva». Per sfruttare pienamente il potenziale del settore «occorre investire nella giusta regolamentazione (privacy) e nella comunicazione dei reali benefici, per convincere gli scettici a connettere le proprie auto dati gli indubbi vantaggi».

© FOTOGRAFIA/REUTERS



## **Rapporto Aniasa 2019: crescono i privati, nuovi record per il noleggio auto**

*Il Rapporto Aniasa 2019 testimonia che, nonostante il calo dello scorso autunno, il noleggio ha vissuto un altro anno da record. La smart mobility si fa strada, crescono noleggio ai privati e car sharing. In termini di alimentazioni, il diesel conferma la sua leadership, anche se le motorizzazioni alternative aumentano le loro quote.*

**Noleggio ai privati, Mobility as a Service, crescita della sharing mobility e delle alimentazioni alternative:** sono i principali trend che emergono dal **Rapporto Aniasa 2019**, presentato questa mattina a **Milano**.

Il 2018 è stato un anno a doppia velocità per il **noleggio dell'auto**: *boom nel primo semestre (con aumenti fino al 20%), riduzione della velocità dall'autunno*. È stato comunque un anno da primato e, per dirla con le parole di **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, *“il settore del noleggio è entrato in velocità nell'era della Mobility as a Service”*.

### **RAPPORTO ANIASA 2019: I TREND DEL NOLEGGIO AUTO**

I dati complessivi di fine **2018**, pubblicati all'interno del Rapporto Aniasa 2019 (*il diciottesimo pubblicato dall'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità*) indicano una **flotta** che ha superato un milione di veicoli (*precisamente 1.092.000 unità, +12% rispetto al 2017*), un **fatturato** in deciso aumento, *arrivato a 6,8 miliardi, +10% rispetto al 2017*, e un nuovo risultato importante per le **immatricolazioni** (*482mila, +0,4%*), che costituiscono ormai stabilmente il **25% del mercato nazionale**.

In generale, l'ultimo è stato un anno difficile da interpretare: sul business hanno influito le **recenti regole WLTP** e la campagna dogmatica contro il **diesel**, con un pressante rinnovo degli stock da parte delle Case e una successiva decelerazione delle immatricolazioni. A questo si è aggiunta una diminuzione degli indici di fiducia di famiglie e aziende, accompagnato dall'instaurarsi di un momento di attesa sugli sviluppi congiunturali.

In ogni caso, i numeri sono una conferma di quanto il noleggio sia a tutti gli effetti un pilastro del mercato: *77mila aziende di tutte le dimensioni e 2.900 Pubbliche Amministrazioni si affidano al noleggio a lungo termine, e a queste ultime si aggiungono nel 2018 i 5,3 milioni di contratti di noleggio a breve termine e i 12 milioni di noleggi del car sharing*. La sharing mobility, dunque, si fa sempre più strada. *“Con oltre un milione di auto in flotta il noleggio è un settore solido: oggi un'auto su quattro è immatricolata con la formula del renting”* ha spiegato Archiapatti.

### **LA CRESCITA DEL NOLEGGIO AI PRIVATI**

Un trend importante all'interno del mondo del noleggio a lungo termine è il **noleggio ai privati**: ormai, i cosiddetti codici fiscali ritengono più vantaggiose rispetto all'acquisto le nuove forme di condivisione, dal car sharing al **noleggio a breve termine, a medio termine e a lungo termine**.

*Dai 25.000 contratti del 2017, il canale dei privati è arrivato ai 40.000 a fine 2018 e a fine 2019 si prevede supererà quota 50.000.*

Secondo le rilevazioni condotte da **Aniasa**, con la consulenza di **Bain & Company**, il cliente privato del noleggio a lungo termine è stato anche nel 2018 soprattutto uomo (52%), più giovane, più informato e agiato rispetto a quanti scelgono la proprietà. Un utente più green rispetto alla media, che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia, pronto anche ad abbracciare l'**auto elettrica**.

## ALIMENTAZIONI

Il Rapporto Aniasa 2019, poi, testimonia che nel 2018 le **auto a gasolio** si sono confermate leader nel settore del noleggio, con il 70% sul totale delle immatricolazioni, qualcosa in meno rispetto al 2017 ma sempre saldamente al comando, mentre si riscontra una certa diminuzione anche dei **veicoli a benzina**. Un calo a tutto vantaggio delle **alimentazioni alternative**, che complessivamente rappresentano un volume di circa 33.000 unità e una quota del 7,5%, quasi il doppio rispetto al 2017.

In termini percentuali, spicca il boom dell'**elettrico a noleggio**, con un aumento del 150%, ovvero da 2.000 a 5.000 nuove vetture. Ovviamente sono numeri ancora contenuti, che rispecchiano una realtà nella quale la carenza delle infrastrutture si fa ancora sentire.

## NOLEGGIO A BREVE TERMINE

Il 2018, in particolare è stato un anno di ulteriore **crescita del noleggio a breve termine**, dal punto di vista del **fatturato** (+1,8%) e ancor di più dei volumi, il cui aumento è stato di gran lunga superiore rispetto a quello del fatturato (+3,2% in termini di numero di noleggi). Questo perché le politiche delle società hanno puntato sulla leva del prezzo. In crescita la **flotta media** (+8,2%). Ecco i principali risultati del **Rac** nel 2018.

	2018	2017	Variazione %
<b>Fatturato</b>	1.228.618.834	1.207.347.195	1,8%
<b>Giorni di noleggio</b>	36.312.348	34.690.046	4,7%
<b>Numero di noleggi</b>	5.369.172	5.204.881	3,2%
<b>Durata media per noleggio -gg</b>	6,8	6,7	1,5%
<b>Fatturato per noleggio (euro)</b>	229	232	-1,4%
<b>Fatturato per giorno di noleggio (euro)</b>	33,8	34,8	-2,8%
<b>Fatturato per veicolo (euro)</b>	9.463	10.066	-6,0%
<b>Utilizzo medio della flotta</b>	76,6%	79,2%	-3,3%
<b>Flotta media</b>	129.833	119.946	8,2%

<b>Immatricolazioni auto e furgoni</b>	87.304	106.331	-17,9%
<b>Punti vendita (stazioni di noleggio)</b>	1.029	1.019	1,0%
<b>Occupati diretti</b>	2.172	1.983	9,5%

## NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Il 2018 è stato, allo stesso modo, il quarto anno di rilevante **crescita per il noleggio a lungo termine**: la **flotta gestita** a fine anno ha superato le *900mila unità, con un aumento del 14% rispetto alla fine del 2017*. Per dare un numero della crescita siamo passati da meno di 600mila veicoli gestiti a fine 2015 agli oltre 900mila del dicembre scorso.

I *quasi 200mila veicoli venduti lo scorso anno*, inoltre, corrispondono a circa un terzo della flotta gestita nel 2014-2015, in linea con una normale rotazione del **ciclo di noleggio**. Le **immatricolazioni** hanno *superato le 300mila unità e sono in crescita del 2% rispetto al 2017*. Ecco i principali risultati del **Nlt** nel 2018.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione % 2018-2017</b>
<b>Fatturato da contratti di noleggio incluso prelease (mld)</b>	5,5	4,9	4,5	12%
<b>Veicoli in noleggio a fine anno</b>	906.360	794.409	674.117	14%
<b>Flotta media veicoli in noleggio a lungo termine</b>	850.384	734.263	629.701	16%
<b>Immatricolazioni veicoli</b>	308.738	301.553	273.717	2%
<b>Totale veicoli venduti a fine anno</b>	196.787	180.921	185.695	9%

## CAR SHARING

Anche il **car sharing** è cresciuto nel 2018: il Rapporto Aniasa 2019 testimonia che in particolare il numero degli **iscritti** *ha sfiorato quota 1,8 milioni attestandosi a fine anno sulla soglia record di 1.790.000*. Trend opposto invece per il numero di **utenti attivi**, quelli cioè che hanno effettuato almeno un noleggio negli ultimi 6 mesi. Mentre nel 2017 erano cresciuti a doppia cifra, nel 2018 hanno subito una contrazione superiore al 20%.

Segno di una certa stabilizzazione del settore, che oggi poggia su una base solida di clienti più fedeli, che fanno ricorso sistematico a tali servizi di mobilità. Non a caso il **numero di noleggi** è *salito di circa il 27% rispetto al 2017, raggiungendo quota 11.870.000 (nel 2017 erano stati 9.380.000)*. Costante la **flotta**, che si attesta a circa 6.600 unità.

## COSA CI ASPETTA NEL 2019?

Durante la **conferenza stampa di presentazione del Rapporto Aniasa 2019**, l'associazione ha presentato anche una stima dei risultati del **settore del noleggio** per l'anno in corso: *485.000 immatricolazioni (+1% rispetto al 2018) e una flotta di 1.120.000 veicoli (+3%)*.

Massimiliano Archiapatti ha spiegato quali saranno le principali sfide che il comparto dovrà affrontare nel prossimo futuro: *“Accelerare l’aggiornamento del Codice della Strada, promuovere il rinnovo del parco circolante, dare sostegno alla diffusione delle motorizzazioni più green”*.